



**Il 18 settembre si è svolto con il Direttore Generale della ASL Umbria 1 G. Legato, con i Responsabili del Distretto Alto Chiascio A. Rita Comodi e del Presidio Ospedaliero di Branca T. Tedesco, l'incontro con le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL territoriali, unitamente alle organizzazioni Sindacali dei Pensionati e delle Rappresentanze Aziendali della Funzione Pubblica.**

L'incontro richiesto dalle org. Sindacali, è scaturito dalla necessità di discutere sull'assetto organizzativo della ASL e gli effetti sui servizi e le prestazioni ai cittadini di un territorio ampio, articolato demograficamente e territorialmente e di confine come l'alto Chiascio, **sul processo di riorganizzazione deciso con la riforma degli assetti della Sanità in Umbria, per chieder che non si pregiudichi la qualità dei servizi erogati ai cittadini nel territorio.**

Lo stesso **equilibrio degli assetti dei servizi e dei costi** anche con la scelta dell'Ospedale Unico di Branca, che è stato ottenuto nel corso degli anni deve essere un valore aggiunto che **non può essere penalizzante per la fase di riorganizzazione che si sta sviluppando.**

CGIL CISL UIL hanno soffermato l'attenzione su : **tempi e qualità delle prestazioni nei servizi ospedalieri e territoriali, l'utilizzo qualitativo delle risorse tecnologiche e umane, individuazione ed utilizzo dei primari nei vari reparti, la continuità e la assistenza domiciliare, la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi, la congruità delle prestazioni.**

L'esigenza che il **sistema dei servizi e la qualità degli stessi sviluppati negli anni non debbono essere dispersi e/o ridimensionati, soprattutto rivolte verso le persone e i soggetti più deboli, quali anziani, bambini.**

*“Dopo l'incontro con i sindaci – ha voluto precisare il direttore generale della USL 1 Giuseppe Legato –spero di aver fornito risposte esaustive e rassicuranti anche i sindacati, sullo stato e sulle prospettive della sanità pubblica locale: grazie ad una riorganizzazione già avviata, la qualità dei servizi è garantita nonostante la minore disponibilità di risorse finanziarie e lo dimostrano anche i dati rilevati sull'andamento dell'ospedale nel primo semestre del 2013 che registrano un aumento del fatturato complessivo, del tasso di utilizzo da parte dei residenti (89%), dell'attività chirurgica in regime di ricovero ordinario (+306 interventi), così come dei parti e dei ricoveri in ortopedia.... La principale criticità su cui occorre invece lavorare è la spesa farmaceutica dell'area (pediatrica, protesica e ossigenoterapia), che è la più alta a livello aziendale, così come particolare attenzione dovrà essere riservata anche al problema delle liste di attesa. In questi ambiti sarà fondamentale il supporto dei medici di medicina generale con i quali l'azienda sanitaria ha già avviato un confronto per perseguire criteri sempre più rigorosi di appropriatezza”.*

*“La riforma sanitaria - ha proseguito Legato – non ha inteso depotenziare un'area rispetto a un'altra e non ci sono infatti atti programmatici che prevedano lo spogliamento di un territorio a scapito di un altro; la programmazione ci impone semplicemente una razionalizzazione delle risorse, considerando che quest'anno solo alla nostra azienda sanitaria mancano 9milioni e200mila euro che non sono pervenuti dal fondo sanitario. Nell'ottica della razionalizzazione e del mantenimento dei servizi, e ragionando ormai come squadra unica, abbiamo previsto l'impiego di alcuni specialisti in altre strutture dell'azienda dove non c'erano determinate specialità chirurgiche. Questo significa migliorare l'offerta sanitaria dell'azienda, senza far spostare gli utenti, e non smantellare servizi o depotenziare l'attività a Branca”.*

A livello territoriale il direttore generale ha poi precisato che l'assistenza domiciliare è stata riorganizzata non per motivi economici ma per garantire l'omogeneità del servizio in tutta l'azienda in termini di accesso, erogazione e qualità. Inoltre è stato precisato che, nonostante i disagi iniziali che sono fisiologici ad ogni cambiamento, il sistema di prenotazione introdotto anche a Gubbio per le analisi emato-chimiche non è opzionale: è indispensabile per un'organizzazione efficiente del lavoro, per integrarci con tutto il sistema regionale che già opera così da tempo, e per adeguarci a processi innovativi di digitalizzazione che sono resi obbligatori dal Ministero e che renderanno disponibili on line, agli utenti e in tutta l'azienda, referti e immagini radiologiche. Sempre in termini di integrazione ospedale-territorio, è prevista la riconversione di alcuni posti ospedalieri in posti di residenza assistita, che daranno la possibilità di decongestionare l'ospedale, che resta dedicato agli acuti. Massima attenzione sarà poi riservata alla popolazione anziana, che è in continua crescita (+1-2% sul territorio), e infatti i servizi e il budget destinati alle residenze protette non sono stati toccati.

**Le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL unitamente alle organizzazioni dei pensionati e della Rappresentanza Aziendale ritengono positivo l'incontro ed il livello della discussione, che ha permesso di avere elementi utili al fine di confermare il consolidamento delle prestazioni e della qualità dell'offerta sanitaria dell'ospedale e dei servizi territoriali, anche per salvaguardare il ruolo del servizio sanitario pubblico che rimane l'obiettivo centrale di CGIL CISL UIL.**

CGIL CISL UIL